

Desart
DESART COLLECTION

DESART COLLECTION

Design e Arte si fondono liberamente per dar vita a un nuovo mondo. Desart: l'incontro tra la forma pura, o "con l'aura" - come la definì Walter Benjamin - e la forma funzionale, riproducibile in molteplici copie.

Arte è, per definizione, "ogni attività umana che si compia con l'ingegno e secondo regole dettate dall'esperienza e dall'analisi", non unicamente arte assoluta, design, cinema o poesia quindi, ma pensiero progettuale. E così Desart riesce a spostare l'arte, in senso lato, là dove non siamo abituati a riconoscerla: nel ruolo dell'industria.

Il fenomeno dell'artista-designer o designer-artista è infatti ormai sempre più diffuso, iniziato negli anni 80, sopitosi nei 90, è esploso nel nuovo millennio in fiere sempre più famose, da Miami a Basilea, ma anche in gallerie parigine e londinesi che fanno a gara per avere le cosiddette *limited editions*.

Fulcro centrale di questa nuova realtà è il desiderio del progettista di superare i vincoli dell'industria, per ritrovare la dimensione dell'atelier, per realizzare a pieno la propria capacità espressiva, nella ricerca sui materiali, nei tempi più umani, e nelle forme più libere.

Polsit 1959, azienda italiana del Sud Tirolo, osserva questa realtà, ne percepisce lo "stato liquido" - come lo definisce Bauman - e sceglie, con il brand Desart Collection, di ricreare quella dialettica imprenditori-progettisti che ha dato vita al miglior design italiano.

Desart prova a togliere vincoli per accrescere qualità; qualità visiva, tattile, esperibile attraverso progetti di designer che abbiano il desiderio e il coraggio di sentirsi liberi in questa "terra di mezzo" e creare oggetti ricercati e dalle forme nuove.

Iniziare insieme un percorso, provare a farlo alla vecchia maniera ma con lo spirito di questo tempo, far crescere progettisti emergenti che, insieme a Desart, riescano a trovare il perfetto connubio tra design e arte, non solo nel prodotto ma anche e soprattutto nel dialogo con l'industria.

Design and Art join freely to give life to a new world. Desart: a meeting of pure form, or "the aura" - as Walter Benjamin calls it - and functional form that can be reproduced in multiple copies.

Art by definition is "any human activity that is performed with ingenuity and according to rules that stem from experience and analysis", not just absolute art, design, cinema or poetry therefore, but creative thinking. Thus, Desart is capable of moving art horizontally, where we are not used to recognizing it: within industry.

The phenomena of the artist-designer or designer-artist is by now very diffused, which began in the 80's, was assuaged in the 90's, and exploded in the new millennium in world famous trade shows, from Miami to Basilea, and also in Parisian and Londoner galleries that compete to exhibit the so called *limited editions*.

The central fulcrum of this new reality is the designer's desire to overcome industrial restrictions, to rediscover the dimensions of an atelier, to fully demonstrate his creative expression through the search for materials, a more humane tempo, and the most liberal of forms.

Polsit 1959, an Italian company in South Tirol, recognizes this reality, understands its "liquid state" - as Bauman calls it - and chooses, with the Desart Collection brand to recreate that entrepreneur-designer dialect that generated the best Italian design.

Desart tries to remove the obstacles in order to improve quality; visual and tactile quality, obtainable with projects from designers who have the desire and courage to feel free in this "middle-earth" to create sought after objects with new forms.

The idea is to begin together a new path, to try to pursue it in the old fashioned way but with the spirit of 'now' while helping budding designers grow who, along with Desart, are able to find the perfect union between design and art not only in the product but above all in dialogue with industry.



ANDREA DE BENEDETTO

Polsi1959 ha scelto di affidare ad Andrea De Benedetto la prima collezione del nuovo brand Desart Collection per l'alto grado di libertà presente in ogni suo progetto.

Andrea De Benedetto è infatti un progettista curioso e - come diceva Achille Castiglioni, "se non siete curiosi, lasciate perdere" - che si lascia affascinare dalle linee di ciò che lo circonda senza sentirsi costretto in un segno definito e definitivo che lo renda distinguibile. La sua unicità è la ricerca accurata sui materiali e il desiderio di sperimentazione che lo accompagna in ogni suo percorso progettuale.

Studia Industrial Design al Royal College of Art di Londra, dove si mette subito in luce per il suo interesse per la sperimentazione su nuovi materiali. Dopo aver lavorato per alcuni anni presso lo studio Ross Lovergrove come Project Manager, sceglie di ritornare in Italia, a Bolzano, dove diventa ricercatore e insegna tecnologia e sistemi di produzione presso la Libera Università di Bolzano.

Seguendo gli insegnamenti di Ron Arad, suo docente al Royal College of Art, sceglie di descriversi con un chiodo in vetro antiproiettile, per unire "la resistenza del chiodo e la fragilità del vetro". Una provocazione, un ossimoro, un oggetto che parla di contraddizioni ma anche della capacità dei nuovi materiali di ribaltare i paradigmi.

Ha dentro di sé tre anime, unisce la testa tecnologica tedesca e l'indole riservata inglese con il sangue e il cuore italiani, quasi come quei poetici robot di cui disegnò, ancora studente, le corazze.

Oggi lavora instancabilmente nella ricerca di quella libertà espressiva che, insieme all'interesse per i materiali, tanto contraddistingue il suo lavoro.

Ama le linee rette ma non saprebbe apprezzarle senza le curve, resta affascinato dalla delicata perfezione di uno strumento musicale ma anche dai rigidi ingranaggi di una bicicletta, con cui fa lunghi giri per le Dolomiti, perché "la serenità e la tranquillità per pensare la danno solo le montagne".

Polsi1959 chose to entrust the design of its first collection of the new brand Desart Collection to Andrea De Benedetto because of the high level of freedom in all of his projects.

Andrea De Benedetto is in fact a curious designer and - as Achille Castiglioni said, "if you are not curious, forget it" - he is fascinated by the lines that surround him without feeling restricted by defined and finite forms which is what distinguishes him from others. His uniqueness can be seen in his careful research for materials and the desire to experiment that accompanies each of his creative endeavors.

He studied Industrial Design at the Royal College of Art in London, where he was immediately in the spotlight due to his interest in experimenting with new materials. After having worked for a few years at Ross Lovergrove as a Project Manager, he decided to return to Italy, to Bolzano, where he became a researcher and teaches technology and production systems at the Free University of Bolzano.

Following the teachings of Ron Arad, his professor at the Royal College of Art, he describes himself as a bullet proof nail that unites "the nail's resistance with the fragility of glass". A provocation, an oxymoron, an object that signifies contradiction but also the capacity of new materials to turn a paradigm upside down.

Within him there are three souls, he unites German technology and the reserved English manner with Italian blood and passion, almost as though the designs of those poetic robots who are still students give him reinforcement.

Today he strives endlessly for free expression that along with his interest in materials makes his work stand out.

He loves straight lines but cannot appreciate them without curves, is fascinated by the delicate perfection of a musical instrument but also by the rigid mechanisms of a bicycle, which he uses to make long trips through the Dolomites, because "only the mountains give him the serenity and tranquility to think".

MON AMOUR

“Mon Amour”, “amore mio”, è una frase sussurrata piano guardandosi negli occhi, un sentimento che affina ed educa l’anima. Un amore cortese, protagonista di un contemporaneo Dolce Stil Novo, fa battere il cuore che, posto al centro dello schienale, è l’indubbio protagonista di questa seduta dalle forme arzigogolate.

Mon Amour è una linea dall’animo semplice, raffinato e giocoso, che cerca tra gli intarsi della materia e la mutevolezza della tela la solidità di un sentimento autentico. Nascosta nel profumo del legno appena lavorato non vi è infatti solo una sedia ma si scorre anche una dolcezza allegra, uno sguardo che brilla, una cena a lume di candela. Grazie ad un sapiente e raffinato uso dei materiali, la linea Mon Amour riesce ad unire non solo tradizione e modernità ma anche la memoria del legno di un albero centenario con l’entusiasmo e la leggerezza di un nuovo amore. Il designer è qui alla ricerca delle linee di un animo nobile e, ispirandosi al gusto delle Dolomiti, ai suoi materiali e alle sue forme, ci porta tra le cime innevate, le gote rosse e i sentimenti puri di una baita di montagna.

“Mon Amour”, “my love”, is a phrase whispered slowly while gazing into the eyes, a feeling that enriches and educates the soul. A gentle love, protagonist of a contemporary Dolce Stil Novo, makes the heart beat that takes on the color of the occasion and, positioned in the center of the back, is undoubtedly the main feature of this chair with its elaborate form.

Mon Amour is a line with a simple passion, refined and playful that through the embellishments of matter and mutability of the fabric looks for the solidity of an authentic sentiment. Hidden in the scent of just carved wood, it is not only a chair as from within a happy sweetness arises, like a sparkling gaze, a candlelight dinner. Thanks to a wise and refined use of materials, the Mon Amour line is able to unite not only the traditional and modern but also the memory of wood from a century-old tree with the enthusiasm and easiness of a brand new love. We can see the presence of the designer in his search for lines of nobility while being inspired by his native soul: the choice of materials and forms typical of the Dolomites takes us through snowy climates, with rosy cheeks and pure sentiments towards a mountain chalet.



CHARME

CHARME

Silenziosa ed elegante in questa versione laccata in nero lucido, Charme ha il cuore freddo come il ghiaccio, di colore azzurro tenue come forse sono anche i suoi occhi. La struttura di nero vestita sembra farsi più esile restando invece la stessa, mentre il tessuto la fa preziosa e raffinata nelle sue linee sottili che ricordano gli antichi tessuti francesi. Le movenze del legno formano storie, sinuosi e veloci movimenti delineano corona e gambe sottili, a dimostrazione di quanto colori e finiture sappiano connotare una forma e regalarle una personalità diversa e marcata.

Silent and elegant in this version lacquered in glossy black, Charme has a heart that is cold like ice and tenuous blue, perhaps like its eyes. The structure in fabric-covered black seems to become more slender though it is unchanged, while the fabric makes it more precious and refined in its subtle lines that recall antique French fabrics. The movements of the wood tell us stories and sinuous and rapid movements outline a crown and slender legs to demonstrate how color and details can enhance a form and give it a diverse and distinct personality.





POP FUNKY

Pop Funky si fa allegra e briosa grazie al contrasto tra il fresco bianco della sua struttura portante e il fantasioso e sensibile viola dei tessuti che la decorano. La vena della sua struttura in legno viene spazzolata in bianco mettendo così in risalto la materia, arricchita da un tessuto fatto di incroci di accordi vivaci, colori prismatici e saturi che rendono dinamica seduta e braccioli, senza dimenticare ovviamente il suo cuore.

Pop Funky is joyous and cheerful thanks to the contrast between the cool white of its structure and the fanciful and sensible violet of the fabric that decorates it. The brushed white wood veins draw attention to the wood and it is enriched with fabric that is the result of vivacious harmony and prismatic and saturated colors that make the seat and arms dynamic, obviously without forgetting its heart.

MOUNTAIN

La versione Mountain di Mon Amour è, tra tutte, quella in cui più marcato è il riferimento alla tradizione. La struttura portante della seduta è in legno di noce, a sua volta impreziosito dal cuore che si fa rosso per l'occasione. L'intreccio irregolare del tessuto che riveste seduta e braccioli è invece in armonia con la tonalità satura del legno: beige e bordeaux creano così un pattern di accordi naturali.

The Mountain version of Mon Amour is, among all, the one where tradition is most notable. The structure of the chair is in natural walnut, enriched by the heart which becomes red for the occasion. The irregular weave of the fabric covering the seat and arms is in harmony with the rich tones of the wood: beige and bordeaux thus creating a pattern of natural harmony.





QUATTRO STAGIONI

Un susseguirsi di stagioni, una continua trasformazione senza fine, un mutamento profondo ma rapido che avviene in superficie, e forse non solo, cambiando pelle perché è cambiata l'aria. È una metamorfosi tutta femminile quella di Quattro Stagioni.

Sulle note del virtuoso concerto per violino di Vivaldi, le forme di un divano da fiaba si svestono e rivestono.

Un prezioso velluto dal fitto mantello per coprirsi durante la stagione fredda, quando la casa diventa rifugio accogliente in cui stare in famiglia o tra amici.

Velluto che si tramuta in un misto cotone/lino per i mesi caldi in cui il desiderio è di riposare al fresco su un tessuto liscio e leggero.

In questo, come in altri progetti di Andrea De Benedetto, si percepisce la profonda passione del designer non solo per il materiale e le sue diverse qualità, ma in particolar modo per la sperimentazione. La sua curiosità lo porta a creare diverse combinazioni di filati, che riescono a trasformare un divano sfoderabile dall'interno monocolore in un gioco con il tempo e il suo trascorrere.

A hint of Seasons, a continual transformation without end, a deep but rapid mutation that takes place on the surface, and perhaps that's not all; by changing the skin it changes the air. The Quattro Stagioni is a completely female metamorphosis. A couch with a dream silhouette, as though it undresses and redresses with the notes of a virtuous Vivaldi violin concert. The precious velour of a warm cape for covering oneself during the cold season when the house becomes a welcoming refuge where the family can gather or meet with friends. Velour that transforms into a cotton/linen blend for the warmer months when one wishes to relax on the coolness of a smooth, light fabric.

In this, as in other projects by Andrea De Benedetto, we can see the designer's deep passion not only in the materials and their different qualities, but particularly in the experimentation. His curiosity led to diverse combinations of fabrics that are able to transform the couch with a removable cover with its single-colored interior into a play with time and its passing.



QUATTRO STAGIONI





RICCI DI MARE

In un perfetto accordo naturale, Ricci di Mare diventa “scultura” per un utente raffinato che ama la qualità in ogni suo aspetto. I ricci hanno perso gli aculei ma conservano la loro tipica forma tondeggiante e armoniosa. Come un sogno di una *notte di mezza estate*, la linea svela misteri di fondali nascosti, in cui vivono forme a noi sconosciute che in Ricci di Mare prendono vita e diventano gambe, braccioli e raccordi dai movimenti flessuosi, ispirandosi ad aggraziati e rossissimi coralli.

Proprio come un riccio, che prima raccoglie dentro di sé i ricordi di un mondo sotto il profilo dell’acqua e poi si trasforma in una meravigliosa conchiglia, così la linea di Andrea De Benedetto sembra avere la capacità di condurci verso ricordi di felicità passate e speranze future.

In perfect natural harmony, Ricci di Mare becomes a “sculpture” for the refined customer who loves quality in all its forms. The sea urchins have lost their spines but maintain their typical rounded and harmonious form. Like a dream in a *notte di mezza estate*, its lines awaken the mysteries of obscure reefs where forms unknown to us are hidden yet in Ricci di Mare come to life and become legs and armrests, reminding us of fluid movements, inspired by beautiful and very red coral. Just like a sea urchin that first holds within itself memories of a world beneath the water and then transforms into a marvelous shell, the lines of Andrea De Benedetto seem to have the ability of leading us toward happy memories of the past and promising hopes for the future.



RICCI DI MARE





SOFTY

Unica ma può diventare infinita se lo spazio lo consente, poiché capace di adattarsi e trasformarsi. Grazie alla semplicità delle sue linee, Softy sa e vuole adattarsi ad ogni stile e circostanza. Prima uno, poi due, poi tre! Poltrona prima, divano poi, quasi come in un gioco in cui piccoli mattoncini di lego soffici e morbidi creano configurazioni in divenire.

Con la sua struttura modulare, questa linea sembra invitare alla condivisione di spazi, di umori, di tempi e pensieri, voglia di chiacchiere e di convivialità.

La meticolosa e raffinata unione tra materiali e l'accurata scelta dei colori declina Softy in diverse versioni, in cui centrale rimane però sempre la ricerca di uno stile classico, dalle forme dolci e pasciute.

Unique but it can become infinite if space permits, because it is capable of adapting and transforming itself. Thanks to the simplicity of its lines, Softy knows how to adapt to each style and circumstance. First one, then two, then three! Chair first, couch second, almost like a game with tiny wood blocks, soft and light, that create new configurations.

With its modular structure, this line seems to welcome the sharing of space, humor, times and thoughts as though it wants to chat and be convivial.

The meticulous and refined aspects in the materials and the careful choice of colors puts Softy in different versions, where the main point is always the search for a classic style, with sweet and plump forms.



RE SOLE

Suntuosa e opulenta, connotata da tessuti broccati e particolari ricercati, Re Sole conduce in un'altra epoca. Le sue forme tondeggianti ricche e barocche arricchiscono ulteriormente il bracciolo e lo trasformano definitivamente, o così pare, nel braccio del Re più famoso di Francia.

Sumptuous and opulent, adorned by brocade fabrics and unique details, Re Sole leads us to another epoch. Its rich and baroque rounded forms further enhance the armrest and transform it finally, or so it seems, into the arm of the most famous King of France.

AVIATORE

Aviatore si "veste" di pelle nabuk scamosciata, come le giacche dei piloti di altri tempi. Nel tessuto metallizzato e rivettato che ricopre la parte frontale dei braccioli, ricorda per le finiture un aereo bimotore specchiato. Aviatore può connotare così spazi dinamici e moderni, aggiungendo un tocco vintage e agée anche al più minimale degli ambienti.

Aviatore is "dressed" in nabuck leather like the jackets of a Second World War pilot. The studded metallic fabric that covers the front of the armrest is a reminder of a shiny twin-engine airplane. Aviatore can easily define dynamic and modern areas, giving a touch of vintage and agée even to the most minimalist of ambients.





CHURCHILL

Classica e distinta con il suo cuoio di antica tradizione, Churchill ci riporta alla memoria un importante uomo di stato inglese, a cui sembra mancare proprio solo un sigaro.

Grazie alle morbide forme arricchite dalla sapiente lavorazione, Churchill è rivestita esclusivamente in pelle anticata e può quindi arredare eleganti hall così come moderni salotti.

Classic and distinct in its old traditional leather, Churchill reminds us of an important Englishman who appears to be missing only his cigar.

Thanks to the soft forms enriched by skillful craftsmanship, Churchill is covered exclusively in an antique leather finish and can adorn elegant halls as well as modern living rooms.

MAÎTRESSE

Con la linea Maîtresse Andrea De Benedetto si avventura con coraggio lungo il sottile confine tra tabù e provocazione.

Libero e libertino, tra l'ironia e la sfrontatezza il designer cerca di andare oltre gli sguardi conformisti e di descrivere una realtà storica scegliendo di non esprimere giudizi.

Nella sua prima declinazione, *Innocenza*, la linea Maîtresse parla di elegante provocazione e sensualità, in una rilettura moderna di un intenso amore verso la donna.

With the Maîtresse line, Andrea De Benedetto adventures with courage along a subtle boundary between taboo and provocation. Free and libertine, between irony and brazenness, the designer tries to go beyond the conformist's shocked glares and describe a historical reality while not being judgmental.

In its first declination, *Innocenza*, the Maîtresse line brings to mind an elegant provocation and sensual complicity, in a modern interpretation of a deep love story.



INNOCENZA



INNOCENZA

Innocenza è una poltrona dalle forme armoniose e accoglienti, un grembo in cui raggomitolarsi, una sottana sotto la quale nascondersi per qualche tempo.

Le sue linee ricordano i mobili in stile Luigi Filippo di fine Ottocento, ma il riferimento iconografico che subito viene alla mente è senza dubbio l'atmosfera bohemien di un allegro Moulin Rouge.

Innocenza è infatti subito *donna*. Una ballerina gioiosa e libera nelle sue piroette, che non nasconde l'anima tenacemente intrigante.

I pizzi la fanno provocante. Una sensuale *guêpière* la impreziosisce cosicché sembra quasi di poter intravedere un bustino stretto sul décolleté che scende poi sulla schiena concava e fluida.

Innocenza is a chair that with its harmonious and welcoming form, is a warm lap to curl up in, a sou-tane you can hide under for a while.

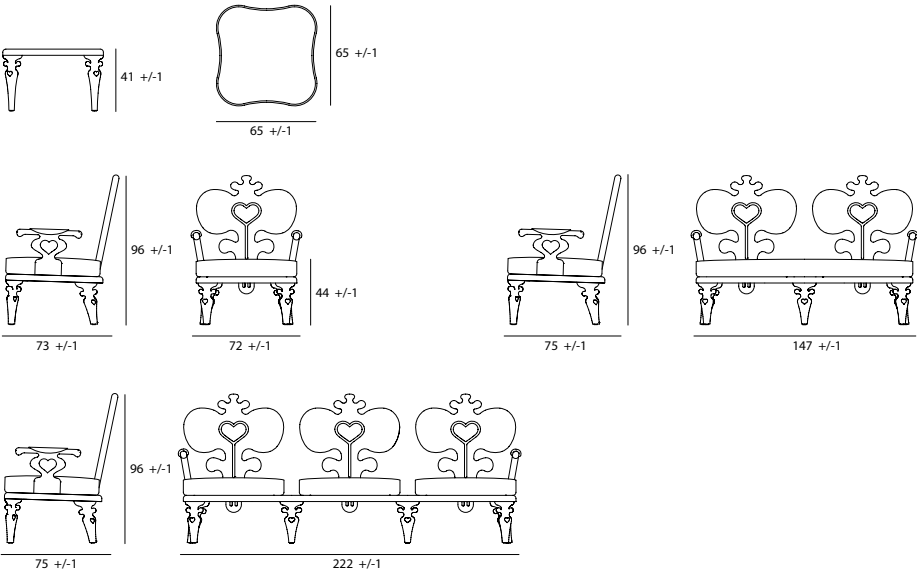
Its lines are similar to the Luigi Filippo furniture of the late 1800's, but the iconographic reference that immediately comes to mind is without a doubt the bohemian atmosphere of a joyous Moulin Rouge.

Innocenza, in fact, is immediately *female*. A joyous and liberal ballerina in her pirouettes, who does not hide a resolutely intriguing soul.

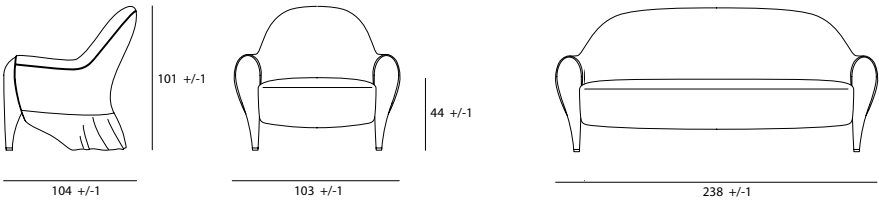
The lace is provocative. A sensual *guêpière* beautifies it, so that it's almost as though you can see a slender bust below the neck that flows down to the concave and fluid back.



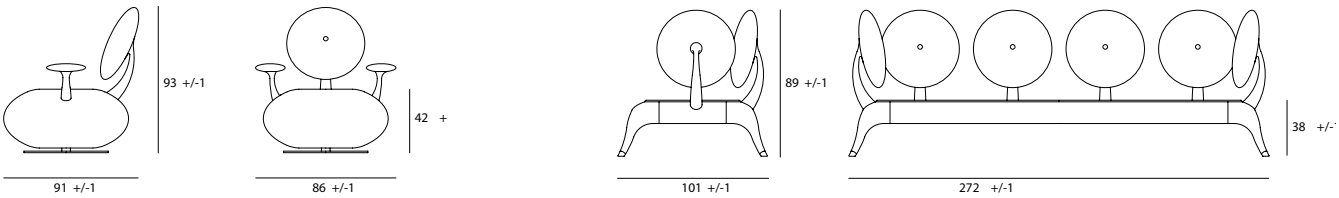
MON AMOUR



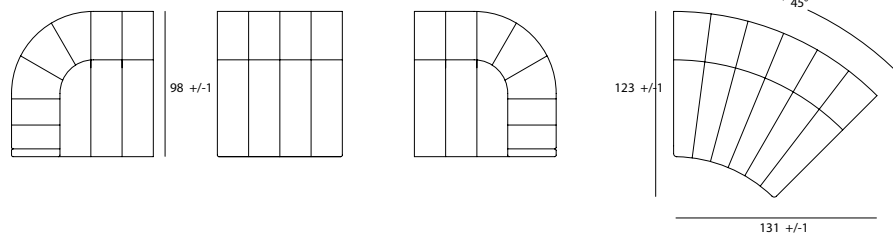
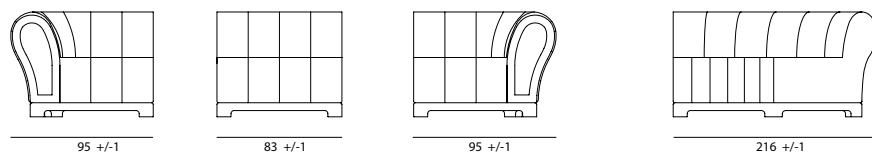
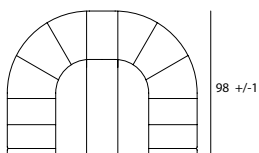
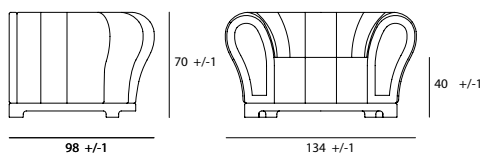
QUATTRO STAGIONI



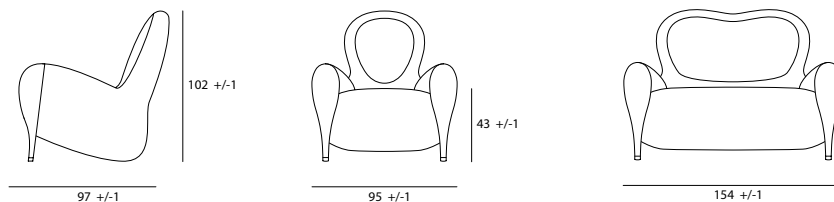
RICCI DI MARE



SOFTY



MAÎTRESSE



L'Azienda si riserva di apportare miglioramenti tecnologici ed estetici ai propri modelli, comprese modifiche alle misure ed ai materiali, senza l'obbligo del preavviso. I disegni inseriti sul listino non definiscono i dettagli del prodotto; le misure riportate sono indicative e possono subire variazioni.

Company reserves the right to improve its models in technology and aesthetics, including variations in sizes and materials, without notice. Drawings, reproduced on the price-list do not define the details of the product such as dimensions and other information.



